

Stefano De Ponti

La natura delle cose ama celarsi



La natura delle cose ama celarsi è un percorso di ricerca in perpetuo divenire, in cui vengono affrontate le dinamiche di massificazione e accumulo dei processi di creazione e fruizione poste in relazione con l'inevitabile impermanenza che accomuna ogni cosa.

Necessità, esperienza, attenzione, memoria, oblio, presenza, annullamento, abbandono sono alcuni degli aspetti indagati attraverso opere intermediali e transitorie, connotate da un comune pensiero critico nei confronti della dispersione derivata dal collasso mediatico contemporaneo.

Avviato nel 2019 il progetto è attualmente in essere, realizzato con il contributo del **Programma Residenze KATE di Tempo Reale** e del progetto **Inscape. Cartografie del Possibile - Licheni** a cura di **Nub Project Space** finanziato da **Regione Toscana** e **Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci** nell'ambito del bando **Toscanaincontemporanea 2020**.

Evoluzioni e approdi sono visibili al link:

<https://licheni.nubprojectspace.com/stefano-de-ponti>

CENTRO
PECCI
PRATO

CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI
FONDAZIONE PER LE
ARTE CONTEMPORANEE
IN TOSCANA



Regione Toscana

Toscanaincontemporanea2020



Stefano De Ponti

Milano, 1980

Artigiano multimediale e osservatore inquieto, nel corso degli anni ha collaborato con numerose realtà e istituzioni artistiche internazionali, pubblicando e presentando il suo lavoro in Europa, Russia, Canada e America. Cercatore di combinazioni organizzate secondo le regole dell'armonia dettate dal caso, pone il centro della sua ricerca lungo confini indefiniti dove suono, materia, ecologia e relazione si incontrano, con l'intento di attivare stati d'animo ricettivi e disponibili al dialogo.

www.stefanodeponti.it